

Siracusa. "C'è un lascito per la parrocchia, ma occorre pagare il notaio". Allarme truffe: inchiesta della Procura

Il modus operandi è sempre lo stesso. Sedicenti esecutori testamentari si rivolgono alle parrocchie e comunicano un lascito, cospicue somme di denaro, da parte di un defunto in favore della comunità parrocchiale, ma per riscuotere la cifra chiedono il versamento del presunto onorario al notaio che dovrebbe gestire la pratica. E' un tentativo di truffa. L'Arcidiocesi di Siracusa ha raccolto numerose segnalazioni, da parrocchie di tutta la provincia e ha denunciato le tentate truffe alle forze dell'ordine e alla Procura di Siracusa, che ha aperto un'inchiesta. Tutti i parroci sono stati avvertiti e invitati a segnalare qualsiasi tipo di simile richiesta. Il timore è che questi raggiri possano colpire i cittadini, soprattutto anziani. Il finto esecutore testamentario parla al telefono di una transazione sicura e veloce e indica anche l'ufficio postale quale strumento per concludere il lascito. Non è un caso se si tratta di un luogo molto frequentato dagli anziani.

Siracusa. "Dammi i soldi per

quei bravi ragazzi", estortore solitario arrestato dai Carabinieri

I carabinieri ci hanno messo poco tempo ad incastrare ed arrestare Pietro Todaro Tilli. Il 44enne siracusano, con precedenti specifici, aveva preso di mira una farmacia del centro storico. Si era presentato come l'amico "di quei bravi ragazzi", lasciando intendere di essere organico ad una sedicente organizzazione criminale in nome e per conto della quale chiedeva il pagamento a mò di pizzo di 200 euro. Per risultare ancora più credibile, avrebbe anche affermato di essere detenuto e di usufruire di un permesso giornaliero sino alle 13:00. Il farmacista, in un primo momento, ha consegnato all'uomo 80 euro e qualche prodotto per l'igiene personale, invitandolo ad allontanarsi immediatamente. Ma l'indomani si è invece ripresentato pretendendo a nome dei suoi "amici" i restanti 120 euro.

Ma il responsabile della farmacia questa volta ha deciso di rivolgersi ai carabinieri che si sono subito attivati. Individuato in Todaro Tilli l'autore dell'estorsione, nei suoi confronti è stata emessa ed eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. E' stato accompagnato a Cavadonna.

"Quando le vittime di estorsione ed usura decidono di non piegarsi e denunciano, si possono contrastare con efficacia i fenomeni estorsivi impedendo che dilagano", spiegano proprio dal comando provinciale dei carabinieri di Siracusa.

Il mega yacht "Idol" lascia Ortigia, a bordo il proprietario delle catene Auchan e Decathlon

Vacanze siracusane per il proprietario delle catene internazionali Auchan e Decathlon. Era suo il mega yacht che per giorni ha attirato l'attenzione di tanti cittadini e turisti, facendo bella mostra di sé al Porto Piccolo di Ortigia. Il ricco 48enne belga ha viaggiato in compagnia di un amico. A bordo dell' "Idol", questo il nome della lussuosa imbarcazione, anche i 13 componenti dell'equipaggio. Un soggiorno che si ripeterà. L' "Idol" ha lasciato, infatti, le acque del centro storico questa mattina, ma tornerà . Il proprietario di Auchan e Decathlon (che dal padre ha ereditato un vero e proprio impero) ama Siracusa e avrebbe già organizzato un secondo soggiorno nel capoluogo per la fine di luglio, con altri ospiti a bordo.

Arriva, intanto, un altro yacht (charter). Si chiama "Zanobia" e ospita sei facoltosi americani.

Siracusa. Nemo torna in mare: la tartaruga marina liberata nelle acque del Plemmirio

Nemo torna a casa. La tartaruga marina Caretta caretta ferita da un amo da pesca e salvata lo scorso maggio nelle acque di Messina è stata liberata questa mattina nelle acque della

riserva marina protetta del Plemmirio. Dopo il lungo percorso di guarigione, affidato al personale dell'istituto zooprofilattico di Palermo, Nemo ha avuto la possibilità di ricongiungersi con il suo habitat naturale. A bordo di un'unità navale della Guardia Costiera di Siracusa, assistiti dal comandante Ernesto Cataldi, sono stati l'assessore regionale all'Agricoltura e Pesca, Ezechia Paolo Reale, insieme al capo dipartimento dell'istituto zooprofilattico di Palermo, a liberare l'animale. Numerosi gli appassionati che hanno potuto seguire l'operazione a bordo di un'imbarcazione messa a disposizione del Gruppo Barcaioi del Complesso Portuale di Siracusa. "Una grande emozione-commenta Reale- ma soprattutto la consapevolezza che spesso l'uomo può riparare al danno che noi stessi creiamo alla fauna marina".

Siracusa. Una piazza per Ettore Di Giovanni, la proposta del quartiere Acradina

Dal consiglio di quartiere Acradina parte la proposta di intitolare una piazza ad Ettore Di Giovanni, recentemente scomparso. L'idea è di Luigi Cavarra, che ha raccolto all'unanimità il voto favorevole dei colleghi. Individuato anche la piazza nello slargo antistante la scuola Elio Vittorini.

"Pur riconoscendo che il consiglio comunale si sta adoperando per trovare un luogo da nominare alla persona di Di Giovanni dice Cavarra – la circoscrizione Acradina accoglie la mia

proposta con grande sensibilità. Abbiamo voluto evidenziare che il luogo ricorda la sua residenza domiciliare”.

Siracusa. Previdenza, "Misure specifiche per i lavoratori delle zone industriali con problematiche ambientali"

“Provvedimenti previdenziali in favore dei lavoratori delle zone industriali con problematiche ambientali e aree sin, siti di interesse nazionale”. Li chiede il deputato nazionale del Pd, Pippo Zappulla. Il combinato disposto dei nuovi requisiti di accesso alla pensione previsti dalla cosiddetta riforma Fornero e i processi di ristrutturazione e crisi industriale con l'esubero di migliaia di lavoratori ha prodotto, tra l'altro, il grande dramma dell'esercito dei 55enni con un'età contributiva superiore ai 30 anni. La maggioranza di questi lavoratori si concentra in siti industriali che nel corso dell'ultimo decennio hanno visto un progressivo ridimensionamento produttivo.

Giovedì scorso, 3 luglio, la Camera ha approvato uno specifico ordine del giorno che, per Zappulla, deve adesso trasformarsi in un fatto concreto.

Siracusa. Metalmeccanici, accordo Federmeccanica-sindacati. "Conferma del contratto di categoria e più sicurezza"

Livelli di retribuzione rispettati, più sicurezza, formazione professionale per la riconversione in linea con i nuovi equilibri del mondo del lavoro.

Sono le linee guida del verbale di accordo siglato nella tarda serata di ieri tra Federmeccanica e le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm, rappresentate dai segretari generali Gesualdo Getulio, Sebastiano Catinella e Marco Faranda.

«È una vittoria del sindacato e, soprattutto, una vittoria per i lavoratori – hanno dichiarato i tre segretari – Al tavolo è passata la linea sindacale che, in queste ultime settimane, abbiamo continuato a sostenere con forza per avere la conferma del contratto integrativo di categoria.»

L'integrativo, confermato per l'intero 2014 e già pronto anche per il 2015, prevede una serie di passaggi che garantiscono i livelli di retribuzione fissati già nel 2010 e offrono una serie di diritti ulteriori per le tute blu.

«L'accordo – hanno aggiunto Getulio, Catinella e Faranda – prevede una diaria di 3 euro e 20, per un totale di 88 euro al mese; 103 euro al mese per il pranzo; 80 euro medi al mese per il trasporto; 1000 euro all'anno per il quinto livello; il lavaggio delle tute assicurato a tutti i lavoratori.»

L'altro aspetto importante, così come richiesto dal sindacato, riguarda la formazione degli stessi lavoratori. Una riconversione delle professionalità che, in un momento di crisi, potrà garantire maggiore know how ai metalmeccanici della provincia di Siracusa.

Debutto del nuovo cda Inda, il 16 luglio il ministro Franceschini a Siracusa

Il ministro della Cultura e del turismo, Dario Franceschini, mercoledì 16 luglio sarà a Siracusa. L'esponente del governo terrà a battesimo la "nuova" fase della Fondazione Inda dopo la comunque felice parentesi di commissariamento. A metà giugno il ministro aveva firmato il decreto di nomina del Consiglio di amministrazione dell'Inda con presidente il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Consiglieri sono Walter Pagliaro, Arnaldo Colasanti (delegato Miur), Antonio Presti (in rappresentanza della Regione Sicilia), Paolo Giansiracusa (indicato dalla Conferenza unificata). Il nuovo cda resterà in carica per quattro anni.

A Siracusa, Franceschini arriverà accompagnato anche dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini.

Siracusa. Curiosità: regalo d'addio in plexiglass e argento. "Viva l'Inda"

Durante l'ultima conferenza stampa di Alessandro Giacchetti nei panni di commissario straordinario della Fondazione Inda, i "suoi" dipendenti e collaboratori lo hanno omaggiato con una

particolare targa in plexiglass con al centro una medaglia in argento su cui è inciso il teatro greco di Siracusa. Poco sotto l'affettuoso messaggio concluso da quello che è stato per diciotto mesi il grido di battaglia dell'ex prefetto: "Viva l'Inda!".

"L'aspettiamo sempre per godere del magnifico spettacolo della cavea del colle Temenite, con la gioia e i sorrisi che la contraddistinguono. Grazie da tutti noi", il messaggio del personale della Fondazione.

Siracusa. Niente stipendio da un anno e mezzo, protesta delle operatrici dell'asilo di via Specchi

Non ricevono lo stipendio da circa un anno e mezzo, ma non hanno mai fatto venire meno il proprio impegno. Le lavoratrici della cooperativa che gestisce l'asilo nido comunale di via Alessandro Specchi affidano ad uno striscione, affisso all'ingresso della struttura, la loro stanchezza, che corrisponde alle enormi difficoltà economiche che le loro famiglie sono costrette ad affrontare . Un'attesa, quella dello stipendio a cui hanno diritto, che diventa sempre più lunga ed estenuante. Nonostante tutto non interromperanno, secondo quanto annunciato, il servizio, garantito fino al 15 luglio prossimo. Una scelta di responsabilità, spiegano a chiare lettere, nei confronti dei bambini che frequentano l'asilo nido, per cui sono dei punti di riferimento. La ragione della mancata erogazione delle retribuzioni dipenderebbe da questioni burocratiche che diventano, però,

problemi tutt'altro che sulla carta. Il Comune dovrebbe erogare le somme previste alla cooperativa, che dovrebbe, a sua volta, dimostrare di essere in regola con il Durc, il documento di regolarità contributiva. In assenza di questa documentazione diventa impossibile, per l'amministrazione comunale, saldare il debito nei confronti della cooperativa. Un meccanismo simile ad altri, che si trasforma nel classico "cane che si morde la coda", di cui fanno le spese le dipendenti. Ci sarebbero delle vie d'uscita, escamotages formali, da qualche mese allo studio. Serve tempo, però. E ne è già passato parecchio, troppo le 15 famiglie coinvolte. Tutto questo, mentre si attende la pubblicazione del bando europeo per l'affidamento della gestione degli asili nido comunali.